

CAMERA DEI DEPUTATI N. 2400

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa del Deputato SALVATORI

Presentata l'11 ottobre 1973

Estensione della legge 19 ottobre 1970, n. 832, agli insegnanti di educazione fisica in possesso del requisito di un anno di servizio

ONOREVOLI COLLEGHI! — La crisi dell'educazione fisica, non v'è dubbio, investe tutti i livelli. È crisi di idee, di organizzazione, ma anche di uomini.

Più volte, nelle più diverse sedi, si è avuto occasione di focalizzare il problema. Più recentemente, nel corso del congresso nazionale degli insegnanti di educazione fisica tenutosi a Taranto sono emerse indicazioni determinanti in materia. È necessario ora, compiere il salto di qualità, indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi prioritari che la scuola e la società italiana si attendono da una disciplina fondamentale per lo sviluppo armonico delle giovani generazioni. È dunque, un problema di preparazione, formazione, aggiornamento dei docenti. Questa esigenza — avvertita, peraltro, da tutto il corpo insegnante — si pone in particolar modo per il settore dell'educazione fisica. Non sono servite allo scopo, è notorio, le varie leggi eccezionali (vedi, ad esempio, la legge n. 1727 del dicembre 1960, la legge n. 932 dell'ottobre 1966 e la legge n. 832 dell'ottobre 1970) che pure hanno interpretato un ruolo essenziale e determinante nello sviluppo dell'educazione fisica in Italia. Esse hanno svolto una funzione legata al momento contingente, senza

peraltro risolvere *in toto* la situazione transitoria alla quale erano rivolti. Sicché i problemi restano, anzi si aggravano, a causa delle soluzioni parziali adottate, che lasciano un largo margine di irrisolto e contraddittorio. Le leggi citate, poi, in sé buone al momento della loro emanazione, a lungo termine si sono rivelate insufficienti perché non collegate alla riforma degli ISEF e alla istituzione della laurea in educazione fisica.

Sicché quel margine da esse leggi lasciato scoperto in sede di qualificazione e sistemazione degli insegnanti, e cioè l'area riguardante il personale che ha successivamente maturato l'anno di servizio, urge alle porte e preme ormai per una sua non più dilazionabile soluzione.

Questo è il punto da risolvere.

È intanto fioriscono liberamente e illegittimamente le sezioni staccate degli ISEF e le iniziative autonome in contrasto con le leggi, senza quel minimo di programmazione che pure in tale materia è indispensabile.

Motivi non sempre chiari, sembrano presiedere alla proliferazione di cui si è fatto cenno. Ma almeno cerchiamo di ridurre i danni di tali iniziative. Sia consentito cioè con apposita legge di iscriversi al corso per il

conseguimento del titolo a coloro che insegnano tuttora ed abbiano il requisito del servizio di un anno richiesto dalla citata legge n. 832, e comunque svolto.

È un problema di equità, poiché in tal modo verrebbe eliminata una palese disparità di trattamento tra coloro che tale requisito avevano (a volte anche fortuitamente) all'epoca dell'emanazione della legge in parola e coloro che solo successivamente tale requisito hanno maturato. E si avvierebbe, altresì, a soluzione uno dei problemi più assillanti che si pongono alla scuola in questo momento, quello cioè della qualificazione del personale che in essa insegna. Resterebbe aperta la questione della regolamentazione delle nuove sedi universitarie a livello ISEF. Tale problema, è probabile che verrà risolto in sedi di discussione dei problemi relativi alle università se verrà richiamata la proposta di legge concernente l'istituzione della laurea in educazione fisica n. 760. In quella sede potrà determi-

narsi l'occasione più immediata per un ampio discorso sulla ristrutturazione dell'educazione fisica. Una nuova definizione del ruolo che l'educazione fisica è chiamata a giuocare nell'arco ampio e complesso dell'istruzione comporterà, infatti, una previsione di tutte le articolazioni del settore.

Vogliamo precisare, da ultimo, che la proposta di legge che ci onoriamo di sottoporre alla vostra attenzione è stata concordata, nella sostanza, tra il Governo e gli studenti dell'ISEF nel lontano 1971. Il ministro *pro tempore*, anzi, indirizzò anche una sollecitazione alla VI Commissione del Senato, affinché si pervenisse ad una rapida soluzione della questione. Non resta, ora, che affidarci alla vostra particolare sensibilità, affinché le attese della categoria non vadano deluse, e la scuola non abbia ulteriormente a soffrire di ritardi e omissioni, che non sarebbero in ogni caso giustificabili.

PROPOSTA DI LEGGE

ARTICOLO UNICO.

Al personale insegnante di educazione fisica, in servizio alla data di entrata in vigore della presente legge, si applicano le disposizioni della legge 19 ottobre 1970, n. 832, purché sia in possesso del requisito di un anno di servizio, comunque prestato, nelle scuole statali o legalmente riconosciute.